

CHI È DI SCENA (I) DAL 7 GIUGNO ALL'ARENA DEL SOLE

Arte e Salute tra le 'Nuvole'

Nanni Garella trasporta sul palco due episodi pasoliniani

di **CLAUDIO CUMANI**

UN'INTESA facile, spontanea, naturale. Fin dai due precedenti spettacoli (*Edipo* e *Il vangelo secondo Matteo*) il rapporto fra gli attori pazienti psichiatrici di Arte e Salute e Pier Paolo Pasolini è apparso semplice e felice. «Perché – spiega il regista **Nanni Garella** che della compagnia è da 15 anni l'anima – con questi interpreti non serve un salto interpretativo. Per loro i testi di Pasolini rappresentano un modo per emergere dalla marginalità senza contrastare la loro natura». Da martedì 7 giugno a domenica 19 l'Arena del Sole, nell'ambito di Bè bolognaestate, ospita la nuova produzione Ert *Nuvole* che Garella ha tratto da due sceneggiature pasoliniane di film collettivi: il primo *La terra vista dalla luna* era contenuto nel film *Le streghe* (1966), il secondo *Che cosa sono le nuvole* era invece un episodio di *Capriccio all'italiana* girato un anno dopo. Da qui è partita la scrittura del regista che dell'allestimento sarà anche interprete insieme ad una decina di storici attori di Arte e Salute, con la collaborazione del Conservatorio che ha affidato al suo ensemble l'esecuzione delle musiche originali. Chi andrà all'Arena in



'Nuvole' di Nanni Garella (dal 7 al 19 giugno all'Arena) con gli attori del progetto Arte e Salute, è tratto da due episodi girati da Pasolini

NOVITÀ
Una platea senza poltrone e nel chiostro un bistro per aperitivo e cena

quei giorni avrà una doppia sorpresa: nel chiostro troverà aperto un bistro con aperitivo e cena dopo spettacolo, in sala rivedrà invece la platea sgombra dalle poltrone e rialzata, grazie al meccanismo

pneumatico della sala, a livello del palcoscenico. Garella spiega questa scelta con l'esigenza di rendere meglio l'epicità del racconto e di avere la profondità di campo che una sceneggiatura cinematografica richiede.

MA COSA racconta sostanzialmente PPP (nel manifesto dello spettacolo lo si vede tenere la mano a un bambino)? «Sono due favole – spiega il regista – che ben si at-

tagliano alla natura della compagnia, sono temi infantili e giocosi di cui forse anche il pubblico ha bisogno. Anche se, su una pasta linguistica da periferie, Pasolini cita Pinocchio, la commedia dell'arte e Pirandello con una vena aggressiva ironica». Marionette in un teatro di borgata manovrate da fili invisibili, i personaggi raccontano allora una vita violenta, primitiva, dolcissima.

L'ESPERIENZA di Arte e Salute, come da sempre sostengono i responsabili della Ausl bolognese, ha raggiunto vertici di eccellenza tali (numerose premi europei) da aver favorito nel tempo la nascita di parecchie attività sul territorio. E proprio per festeggiare i 15 anni di vita dell'iniziativa a febbraio 2017 verrà riallestito *Fantasm* che fu il primo spettacolo in assoluto di Arte e Salute. Non solo Pasolini. Garella in questo periodo sta lavorando anche al nuovo progetto interdisciplinare che vedrà, dopo il buon esito di *Traviata*, collaborare ancora insieme Ert e Comunale. Il regista sta scrivendo con il musicista Matteo D'Amico una versione operistica dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, la cui messa in scena è prevista nel dicembre 2017.